

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

## Ufficio Stampa

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050

e-mail: [stampa@unipd.it](mailto:stampa@unipd.it) per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 15 settembre 2015

### **IL TEAM MÈTIS VELA UNIPD È PRONTO PER “1001VELA CUP 2015” Nona edizione del campionato universitario a Rimini dal 17 al 20 settembre**

Di **Mètis Vela Unipd** fanno parte studenti e professori dell'Ateneo che con altri appassionati del mondo della vela, dal 2008, coniugano ricerca, innovazione e competizione sportiva nella progettazione e costruzione di skiff, imbarcazioni a vela da regata di 4,60m altamente performanti in termini di velocità e prestazioni sportive. Fondato su iniziativa dell'allora studente Giacomo Pelliccioli, col nome di *ProjectR3 Sailing*, e coordinato dal professor Andrea Lazzaretto, il team cresce e si rinnova con un nuovo nome che racchiude lo spirito della sfida a cui prende parte.

La *Mètis* è per gli antichi greci l'intelligenza pratica e intuitiva, propria di un uomo leggendario come Ulisse. **Mètis Vela Unipd** partecipa anche quest'anno alla competizione interuniversitaria europea **1001VelaCup - Rimini dal 17 al 20 settembre** - che permette ai gruppi di diverse Università di confrontare i prodotti delle loro ricerche sul campo di regata.

Ciò che caratterizza lo spirito innovativo dell'evento è il vincolo del regolamento che prevede la realizzazione di barche con una percentuale minima in peso del 70% di fibre naturali.

La flotta del progetto è composta da tre imbarcazioni: Argo, la prima, del 2008, e Aura, del 2009, entrambi skiff realizzati in legno, a cui si è aggiunta nel 2012 Aretè, uno scafo frutto di un notevole progetto di ricerca e sperimentazione sui materiali. Per la sua realizzazione il team ha applicato la tecnica dei compositi sui materiali naturali, ottenendo un prototipo di fibre di lino e legno di balsa, rigido e leggero (65kg), ad alto contenuto “bio” e capace di affrontare le sollecitazioni date dal mare e dal forte vento che spesso caratterizza le regate del 1001Vela cup.



Ciò che caratterizza lo spirito innovativo dell'evento è il vincolo del regolamento che prevede la realizzazione di barche con una percentuale minima in peso del 70% di fibre naturali. La flotta del progetto è composta da tre imbarcazioni: Argo, la prima, del 2008, e Aura, del 2009, entrambi skiff realizzati in legno, a cui si è aggiunta nel 2012 Aretè, uno scafo frutto di un notevole progetto di ricerca e sperimentazione sui materiali. Per la sua realizzazione il team ha applicato la tecnica dei compositi sui materiali naturali, ottenendo un prototipo di fibre di lino e legno di balsa,

rigido e leggero (65kg), ad alto contenuto “bio” e capace di affrontare le sollecitazioni date dal mare e dal forte vento che spesso caratterizza le regate del 1001Vela cup.

L’equipaggio si è allenato a Venezia, ospite della Compagnia della Vela, e nelle acque del Lago di Santa Croce, invitati dalla Lega Navale Italiana sezione di Belluno, due trasferte che hanno permesso alla flotta di saggiare nuovi campi di regata, oltre a quello più familiare della base operativa di Chioggia, dove il supporto logistico è cortesemente offerto per tutta la stagione nella Stazione Idrobiologica “Umberto Ancona”, grazie all’ospitalità della professoressa Maria Berica Rasotto, Responsabile della Sede di Chioggia per le attività scientifiche dell’Università di Padova. Il team ha perfezionando, nei giorni scorsi, l’assetto delle barche a cui si aggiunge, da quest’anno, una nuova sperimentazione nell’ambito delle Scienze Motorie con un progetto di ricerca sulle caratteristiche delle prestazioni sportive e dell’attività muscolare nell’ambito della vela agonistica.